



## LA STORIA DELL'ISTRUZIONE E DELLA RICERCA SCIENTIFICA IN BRASILE

### ARTICOLO ORIGINALE

FREITAS, Roberto Araujo de Moraes <sup>1</sup>

MARTINS, Priscila Bernardo <sup>2</sup>

FREITAS, Roberto Araujo de Moraes. MARTINS, Priscila Bernardo. **La storia dell'istruzione e della ricerca scientifica in Brasile.** Revista Científica Multidisciplinar Núcleo do Conhecimento. anno 04, Ed. 12, Vol. 08, pp. 127-138. dicembre 2019. ISSN: 2448-0959, Collegamento di accesso: <https://www.nucleodoconhecimento.com.br/formazione-it/storia-dellistruzione>

### RIEPILOGO

Nell'articolo attuale, si affrontano le trasformazioni storiche dell'attività didattica in Brasile e la sua partecipazione alla ricerca accademico-scientifica, considerando dalle influenze derivanti dalle religioni ereditate dall'Europa ai segni distintivi delle risorse tecnologie nelle mani degli utenti domestici. Questo momento è segnato dalla transizione tra il XX e il XXI secolo, rappresentando così una rivoluzione dilagante nel settore tecnologico, con Internet come principale strumento di comunicazione e ricerca, che ha portato a un lungo processo di adattamento. È necessario ricordare la difficoltà che vi sia nel processo di isolamento della conoscenza della sua cultura locale, delle opinioni e delle esperienze proprie e del bagaglio accademico con cui un

---

<sup>1</sup> Laureato in Ingegneria Informatica.

<sup>2</sup> Dottorato in corso nell'Insegnamento delle scienze. Laurea magistrale in Insegnamento Di scienze. Specializzazione in Educazione a distanza: Preparazione dei materiali, tutoraggio e ambienti virtuali. Specializzazione in Pedagogia aziendale. Laurea in matematica. Laurea in Gestione delle Risorse Umane. Laurea in Pedagogia.



insegnante deve trasmettere al corpo studentesco, perché deve capire che il Brasile registra influenze di vari popoli in tutto il mondo, il che ci ha fatto avere una cultura così mista. Nel bel mezzo di tante trasformazioni storiche, l'attività didattica deve avere le sue metodologie costantemente riciclate. Per questo motivo, quest'opera diventa più ardua man mano che l'insegnante soffre dell'impatto della rete sul mondo, poiché si riflette nella produttività e nell'affidabilità dei risultati delle opere letterarie e scientifiche. Questo comprometterà per sempre il rapporto tra conoscenza e informazione.

Parole chiave: Tecnologia, ricerca, istruzione, affidabilità.

## 1. INTRODUZIONE

L'esercizio dell'insegnamento ha sempre subito cambiamenti sociali, soprattutto secondo gli interessi ideologici di ogni regione, sia a causa di una natura religiosa o politica. Dalla storia del Brasile, risalente al 1500, l'influenza del cristianesimo nelle prime scuole del paese, orchestrata dall'istituzione europea chiamata Companhia de Jesus, è rilevante. Nel corso degli anni, ci sono stati periodi di incentivazione e di negligenza per i livelli di istruzione della popolazione. Questo divario è una realtà che ancora oggi non è stata superata, soprattutto perché è possibile conferire un investimento molto basso nel settore accademico e nella ricerca scientifica, anche se ci sono leggi che sostengono il settore, in un certo senso.

Legge che è nata in Brasile Impero, più specificamente nel governo di D. Pedro I. Il suddetto è stato chiamato la legge delle linee guida e delle basi, una legge che è stata sottoposta, fino ad oggi, cambiamenti in tutti i governi, essendo la sua versione più recente datata 1996. Il tradizionalismo educativo, dato da biblioteche, libri, articoli, editoriali, ecc., inizia a trasformarsi alla fine del XX secolo con l'agglomerazione di informazioni su Internet. Ciò si riflette nella difficoltà che gli insegnanti e i ricercatori hanno ancora oggi nell'adattarsi alle nuove tendenze del lavoro, perché, nella stessa misura in cui facilitano l'accesso alle informazioni, riducono drasticamente l'affidabilità dei contenuti.



## 2. LA STORIA DELL'ISTRUZIONE E DELLA RICERCA SCIENTIFICA IN BRASILE

### 2.1 SCOPERTA E COLONIZZAZIONE

I primi indicatori record significativi dell'istruzione brasiliana, in senso accademico-scolastico, sono paralleli alla storia del paese, dalla sua scoperta da parte del governo del Portogallo, ufficialmente nell'anno 1500. Da sempre, l'accesso all'informazione e il modo in cui le persone vengono create e istruite in Brasile hanno ripercussioni su come si comporta la società, perché vengono manipolate secondo il desiderio della classe dirigente. Secondo Ribeiro (1993), non era interessante per i coloni consentire l'accesso all'informazione ai nativi, poiché si trattava di una strategia in grado di provocare lo shock di culture e interessi divergenti tra la corte e la popolazione indigena.

La proposta, a priori, era quella di far collaborare gli individui della messa locale con il lavoro alla cieca e sottomessa e questo obiettivo è stato progettato dagli europei sulla base della distorsione dell'identità culturale e religiosa della popolazione nativa brasiliana. Per questo motivo, avevano a malapena accesso all'alfabetizzazione, e così la loro cultura fu violentemente manomessa. Durante questo processo, diverse nazioni indigene furono decimate per non essere state sottostate al processo dei gesuiti. Dall'Europa, i coloni hanno avuto il sostegno dei gesuiti per diffondere il cristianesimo in Brasile come stavano facendo in diversi paesi attraverso la loro istituzione madre, la Società di Gesù. L'organizzazione ha eretto diverse unità educative fondamentali in Brasile.

Ventuno anni dopo l'arrivo dei gesuiti, l'Ordine della Compagnia di Gesù potrebbe già avere cinque scuole di istruzione elementare, in diverse località in tutto il paese, soprattutto nelle regioni costiere: Porto Seguro, Ilhéus, Espírito Santo, San Vicente e San Paolo di Piratininga. Con loro, tre scuole: Salvador, Rio de Janeiro e Olinda (ALVES, 2009). Qui, la differenza tra la scuola e la scuola si verifica a seconda del livello di istruzione. Pertanto, leggere una scuola per gli istituti di istruzione primaria



(Primo Grado o Scuola Elementare I e II, secondo la nomenclatura Idb/96) e un istituti di istruzione secondaria (Secondo Diploma o Scuola Superiore, secondo la nomenclatura stabilita da LDB/96).

I gesuiti furono responsabili dell'educazione in Brasile per circa duecento anni. In primo luogo, catechizing gli indiani, che hanno chiamato selvaggi. In seguito fondarono scuole e missioni. Questo processo di diffusione degli insegnamenti occidentali seguì fino all'espulsione dei gesuiti nel 1759. Con questo, il processo educativo è entrato in un periodo di stagnazione. Secondo Rosa (2014), l'Ordine della Società di Gesù è diminuito dopo circa 200 anni dall'arrivo dei portoghesi in Brasile. All'epoca, il marchese di Pombal, il marchese di Pombal, era capo di stato e diplomatico internazionale del Portogallo.

C'è stato anche un tentativo di costituente 1823, secondo NISKIER (1969) a causa della proclamazione dell'indipendenza, per aumentare il sistema educativo, attraverso l'articolo 250 che ha determinato la creazione di scuole primarie in ogni villaggio, palestre in ogni distretto e università in alcuni luoghi, ma questo era solo in teoria, perché l'imperatore sciolto il costituente e l'anno successivo ha dato la prima Costituzione dell'Impero e nell'articolo 179 ha detto: "l'istruzione primaria è gratuita per tutti i cittadini." Nel 1827, ha promulgato la legge generale che sarà il primo e solo per l'istruzione pubblica elementare fino al 1946. D. Pedro II, anche se è considerato molto cult governa per 49 anni, ma i suoi progetti nel settore educativo sono stati timidi e senza rilevanza (ALVES, 2009, p. 10).

Come membro dell'élite portoghese, lo infastidiva molto per l'ascesa del dominio sociale religioso dell'Ordine, in quanto sbilanciava i poteri politici del governo. Di conseguenza, il 22 gennaio 1759, fu pubblicata la frase che determinò l'esonero e la denaturalizzazione dei gesuiti dal territorio portoghese (compreso il Brasile). La situazione cambiò solo con l'arrivo della famiglia reale. Durante il periodo della monarchia, l'educazione sente le riflessioni dell'espulsione dei gesuiti. Don Pedro I governa da anni, ma non ha notizie.



## 2.2 INVESTIMENTI SOCIALI NEL SETTORE EDUCATIONAL E L'INFLUENCE DEL PROFESSOR PAULO FREIRE

A causa del lungo periodo in cui la Legge Generale durò, il settore dell'istruzione in Brasile subì solo significative trasformazioni dal 1946, dopo la deposizione di Getilo Vargas, durante il periodo che divenne noto come la Seconda Repubblica: quando la dittatura di Vargas terminò e il regime repubblicano brasiliano fu ripreso. Nel 1948, secondo quanto stabilito dalla quinta costituzione, iniziarono i lavori sulla Legge delle Linee Guida e delle Basi, che fu promulgata nel 1961. Contemporaneamente alla promulgazione di LDB, è emerso il metodo di educazione popolare del professor Paulo Freire. Il Movimento Cultura Popolare, MCP, guidato dallo stesso Paulo Freire, ha avuto gli agricoltori come i primi studenti a vivere questa esperienza, alfabetizzati dall'interno verso l'esterno, attraverso il proprio lavoro. I risultati ottenuti in 45 giorni hanno ottenuto 300 lavoratori alfabetizzati, impressionando profondamente l'opinione pubblica.

Si è deciso di applicare il metodo su tutto il territorio nazionale, ma questa volta è stato sostenuto dal governo federale. Dall'entrata in vigore di LDB si è registrata una notevole crescita degli investimenti nell'istruzione. La divulgazione dei metodi didattici del professor Paulo Freire ha ispirato diverse persone e istituzioni, creando così nuovi progetti e gruppi sociali per sostenere la diffusione della formazione e della conoscenza. Natal/RN è stata la prima città brasiliana ad applicare questa didattica con la Campagna di Alfabetizzazione "Standing On The Ground Learns To Read", rivolta agli adulti analfabeti. Alves (2009, p. 67) dice che ci sono anche in quel momento "i Centri Popolari della Cultura, legati all'Unione Nazionale degli Studenti; il Movimento educativo di base (collegato alla Conferenza Nazionale dei Vescovi del Brasile) e il governo dell'Unione."

Nel 1962 è stato creato il Consiglio federale dell'istruzione, conformemente all'articolo 9 della legge sulle linee guida e le basi. Questo viene al posto del Consiglio Nazionale dell'Educazione. Nello stesso anno vengono creati i Consigli di Stato dell'Istruzione, il Piano Nazionale di Educazione e il Programma di Alfabetizzazione Nazionale, gli ultimi



due dal Ministero dell'Istruzione e della Cultura, seguendo la proposta del Metodo Paulo Freire. Con la creazione di questo sistema, Freire inaugura una nuova fase nell'educazione degli adulti in Brasile. Questo progetto educativo, realizzato dal servizio di estensione culturale dell'Università di Recife, sotto la sua guida, chiamato Paulo Freire Education System, aveva come obiettivo principale l'analfabetismo adulto. Tuttavia, dopo un breve periodo di attuazione, questi progetti furono interrotti dal colpo di stato militare del 1964. Così, nelle parole di Oliveira (2001, p.56):

Fino al 31 marzo 1964, il rapporto tra i governi progressisti e i movimenti popolari focalizzati sull'educazione popolare era collaborativo. Cioè, al fine di fare sforzi per attuare le proposte del populismo e dello sviluppo brasiliano. Alcuni dei movimenti più espressivi dell'educazione e della cultura popolare in Brasile sono nati lì. Queste sono le espressioni di questo movimento: il Movimento Cultura Popolare (MCP), il Movimento Educazione Di Base (MEB), il Centro Popolare di Cultura (CPC) e la Campagna "Standing on the Ground" si impara anche a leggere." Da allora in poi, l'istruzione e la cultura non erano più dovute alla semplice formazione dell'elettorato. Gli strumenti di trasformazione della struttura sociale sono considerati, come spazi per la formazione di esseri coscienti, critici e partecipanti.

Con il colpo di stato militare del 1964, una forte repressione cade sui movimenti sociali, avendo effetto anche sui gruppi e sulle istituzioni che lavoravano a progetti educativi e culturali popolari. Il MEB, tuttavia, è rimasto in funzione dal Programma Nazionale di Alfabetizzazione. Tra il 1970 e il 1971, quando il Brasile, quando istituisce l'atto istituzionale n. 05, nel governo della Costa Silva, entrò nel periodo più repressivo della dittatura militare, un periodo chiamato "colpo di stato all'interno del colpo di stato". Durante questo periodo, il governo ha scelto di installare una struttura ancora più grande, il Movimento di Alfabetizzazione Brasiliana – MOBRAL (Legge n. 5. 379 de 15/12/67).

Tra i suoi obiettivi, la diffusione dell'ideologia ufficiale dello sviluppo era tra i suoi obiettivi, al fine di rafforzare l'attuale modello di dominazione e



modernizzazione. Tuttavia, per usare le parole di Bittar e Bittar (2012, p. 163), anche i governi post-dittatura non sono stati in grado di risolvere il problema e, inoltre, "per non aver rispettato l'universalizzazione della scuola di base, compito svolto dalla maggior parte dei paesi passaggio dal XIX al XX secolo, il Brasile entrò nel XXI secolo con questa vergognosa eredità."

## 2.3 RICERCA INCENTIVE INSTITUTIONSE

Anche all'inizio degli anni '60, una parte del governo ha visto un vantaggio nell'investire nello sviluppo tecnologico e scientifico. Durante questo periodo, è stato creato Fapesp - San Paolo State Research Support Foundation, e con essa diverse altre istituzioni correlate Brasile all'interno. Tra gli obiettivi c'era la creazione del modello di laurea strictu sensu. È anche degno di nota la SBPC - Società Brasiliana per il Progresso della Scienza, creato nel 1934, nella città di San Paolo / SP, ma che ha cominciato ad avere più visibilità e autonomia nella transizione tra gli anni '60 e '70. Nel 1988 il Brasile ha promulgato la sua nuova costituzione, nota come Costituzione dei cittadini, il cui articolo 208 stabilisce che è dovere dello Stato garantire la scuola elementare obbligatoria e gratuita.

[...] è stata un'importante pietra miliare storica nell'istruzione brasiliana, dal momento che questa legge ha ristrutturato l'istruzione scolastica, riformulando i diversi livelli e modalità dell'istruzione. [...]ha innescato un processo di attuazione di riforme, politiche e azioni educative, più [...]tosto che limitare il processo espansionistico privato e azzerare gli orientamenti dell'istruzione superiore, ha contribuito all'esatto contrario: ha ampliato e istituito un sistema diversificato e differenziato, attraverso, soprattutto, meccanismi di accesso, organizzazione accademica e corsi offerti. In questo contesto, ha creato i cosiddetti corsi sequenziali e centri universitari; ha stabilito la figura delle università specializzate nel campo della conoscenza; Centri implementati per l'educazione tecnologica; sostituito il vestibolo con processi selettivi; ha concluso i programmi minimi e rilassato i programmi; ha creato corsi di tecnologia e istituti di



istruzione superiore, tra gli altri emendamenti (BITTAR; BITTAR, 2012, p. 165).

Vale anche la pena di ribadire, pochi anni dopo, le politiche adottate in entrambi i mandati del governo del presidente Fernando Henrique Cardoso hanno incoraggiato, principalmente, la crescita dell'iscrizione alle scuole pubbliche brasiliane. Era una politica che mirava ad attirare più studenti dalla scuola elementare alla scuola superiore. D'altra parte, lo Stato ha smesso di dare priorità, quindi, all'istruzione superiore, il che ha portato automaticamente alla mancanza di risorse e anche agli incentivi. Questa situazione negativa ha quindi comportato il pensionamento anticipato degli insegnanti e un aumento dell'incidenza nei trasferimenti verso settori privati equivalenti. In questo contesto, il governo ha iniziato l'elaborazione di una nuova versione per il Guidelines and Bases Act del 1996.

## **2.4 BETWEEN ACADEMIC ENCYCLOPEDIAS E VAST INTERNET CONTENT FOR SCIENTIFIC RESEARCH**

La ricerca è stata una pratica comune nelle scuole fin dagli anni '60, con la proposta di trasformare gli studenti in attori nel loro processo educativo. Tuttavia, la ricerca da sola non garantisce lo sviluppo critico degli studenti e dipende dalla pratica pedagogica guidata dall'insegnante. Garcia (2017) afferma che il processo di ricerca è stato facilitato in modo esponenziale dopo l'addomesticamento dei microcomputer e di Internet. Ma questo significava alcuni disturbi per la scienza e l'ambiente scuola-accademico: la riscartabilità delle informazioni. Un sacco di informazioni non è sempre sinonimo di molta conoscenza. Dal momento che le informazioni possono essere raggiunte in pochi clic, l'interesse per l'apprendimento è diminuito. Fino ad allora, l'esercizio di fare un lavoro scolastico richiedeva molto più sforzo, dal momento che lo studente dovrebbe dedicare un paio d'ore in una biblioteca, cercando in numerosi libri le informazioni desiderate.

Per facilitare il processo, ci sono state encyclopedie che hanno presentato vari temi, poi venduti da questioni in edicola. Attualmente, Internet è stata la più grande fonte di dati per la ricerca scolastica. Ciò è iniziato dalla commercializzazione di microcomputer



in ambienti domestici, che non tardavano ad avere accesso alla rete (FERRARESI et al, 2009). Fino ad allora, le università e gli istituti scolastici hanno mantenuto la cultura di incoraggiare la ricerca a ciò che era disponibile in libri, enciclopedie, articoli scientifici, ecc. Fino ad oggi, gli insegnanti devono affrontare grandi difficoltà ad adattare il loro lavoro alle attuali risorse tecnologiche, dal momento che Internet è un ambiente in continua espansione e trasformazione. Dal momento che il numero di utenti informatici cresce in modo esponenziale in tutto il pianeta e considerando che tutti godono della facilità di produzione ed estrazione di contenuti dalla rete, utilizzando Internet come fonte di ricerca per il lavoro accademico richiede molto Cura.

Vale la pena notare che il sé è stato creato, in un primo momento, per scopi accademici. L'ambiente accademico-scientifico si occupa del grado di credibilità dato che le informazioni estratte dalla rete. A causa dell'immediatezza proposta, legata alla nuova cultura della comunicazione elettronica istantanea, la percentuale di studenti e ricercatori che ancora fanno uso di libri di biblioteca, articoli stampati e simili per la scrittura delle loro tesi è minima. In ogni caso, le università generalmente hanno seguito con la determinazione di mantenere le loro biblioteche aggiornate. Internet non ha alterato la credibilità dei libri, quindi questi hanno continuato ad essere i più apprezzati nella ricerca di informazioni. Ferraresi et al (2009, pa. 4) sostiene che:

Le attività di studio e ricerca tramite comunicazione online vengono svolte da siti di ricerca, con una predominanza del sito di ricerca Google (...). E tra i siti che gli intervistati conoscono (...) universiabrasil, ibge e scholar.google sono più citati.

In questo nuovo momento, Ramos e Copolla (2009) riassumono che l'ambiente accademico deve essere all'altezza dell'Era Tecnologica, adattando i loro ambienti interni a questa realtà. Internet può essere utilizzato per vari scopi e i tirocinanti devono essere addestrati per ottenere informazioni concise e affidabili da esso, data la sua fragilità, dal momento che qualsiasi utente può produrre contenuti. Dovrebbe essere fatto un lavoro di analisi al fine di verificare Internet come se si tratta di uno strumento pedagogico, secondo gli obiettivi dell'utente in un dato momento. Essi affermano che Internet alla portata dell'utente domestico permette di abbattere le barriere in classe e



accorciare le distanze tra l'insegnante e lo studente, se non può o non vuole dipendere da un programma fisso, e quindi l'istruzione beneficia la collettività.

(...) Internet (...) è diventato una fonte di infinito di informazioni e ha portato diversi tipi di vantaggio e nuovi problemi all'insegnante, perché pur consentendo interventi pedagogici molto più sofisticati e ancora più interessanti che le classi tradizionali (...), portano l'insegnante ad affrontare i cambiamenti nei rapporti di potere sulla conoscenza: dove l'insegnante cessa di avere il controllo sul contenuto di riferimento e, inizia a gestire informazioni imprevedibili (...). Per questo motivo, per l'uso di questi strumenti nell'istruzione, non dovrebbe limitarsi alla formazione degli insegnanti come un'altra innovazione tecnologica (RAMOS; COPOLLA, 2009, pa. 7).

Incoraggia la capacità di autoapprendimento, ma non dovrebbe essere adottata come panacea, come era stato fatto con il libro di testo fino ad allora. Ciò significa che, per quanto le risorse tecnologiche siano portate in realtà accademica, esse non possono essere comprese come l'unico strumento di lavoro possibile per l'esecuzione delle attività, ma si traducono in dinamismo e creatività, nonché stabilisce una connessione tra i concetti teorici e la vita privata di ciascuno degli studenti. Internet è una fonte infinita di informazioni e questo fa sì che l'insegnante perda l'immagine del titolare dell'informazione. È quindi necessario prestare attenzione quando si tratta di queste informazioni.

## **2.5 IL RUOLO DEL TEACHER NELLA FUNZIONE DI LAVORO METHODOLOGICAL**

È indiscutibile che la professione docente diventa flessibile man mano che la struttura dell'intera società diventa a seconda delle sue tradizioni culturali e delle risorse disponibili per il lavoro. L'essere umano, nella modernità, guida il suo lavoro per rendere tutti i settori della società connessi. Per questo motivo, il buon insegnante dovrebbe rilassare il suo lavoro alla ricerca di un costante rinnovamento di ciò che ha da offrire, con l'obiettivo di aumentare le prestazioni e la qualità del servizio,



ammettendo che l'inclusione di nuovi strumenti nella realtà della classe può portare aspetti Positivo. In questo contesto, Ramos e Copolla (2000, p. 9), alludono, nel loro studio, che:

L'insegnante assume un nuovo atteggiamento. Anche se, ancora una volta, svolge ancora il ruolo di specialista che ha conoscenze ed esperienze per comunicare, più spesso svolgerà il ruolo di consulente per le attività dello studente, consulente, facilitatore di apprendimento di qualcuno che può collaborare per stimolare l'apprendimento degli studenti, svolgerà il ruolo di coloro che lavorano in squadra, insieme allo studente, cercando gli stessi obiettivi: una parola, svilupperà il ruolo della mediazione pedagogica.

L'informatizzazione dell'insegnamento da solo non è sufficiente a produrre conoscenza. L'insegnante è, prima di tutto, un trasmettitore di conoscenza. Deve usare tutto il suo bagaglio accademico per infondere interesse per lo studente per la ricerca. È noto che Internet, se usato correttamente, è una fonte di conoscenza. Tuttavia, se usato indiscriminatamente e senza orientamento, può rappresentare un disservizio all'informazione. Il lavoro accademico in cui lo studente utilizza solo la rete informatica mondiale come fonte di ricerca per scrivere il proprio lavoro può portare a un lavoro innocuo. A questo punto, notiamo l'importanza della presenza dell'insegnante, perché dovrebbe risvegliare, nello studente, la curiosità di andare oltre una semplice lettura su Wikipedia.

Il team di facoltà dell'ambiente accademico stesso disapprova l'uso di alcuni siti web per l'accettazione dei saggi dei suoi studenti nei loro articoli scientifici, poiché le informazioni, pubblicate su Internet, diventano molto facili da manomettere, data la con cui un utente connesso produce anche contenuti. D'altra parte, questo nuovo scenario porta con sé momenti di squilibrio nel suo lavoro, dal momento che lo studente non è più attaccato solo al contenuto che gli viene presentato, ma può anche apparire con domande diverse dalla trama della classe, in base al contenuto disponibili su Internet. Per Ramos e Copolla (2000), l'insegnante è un agente che deve costantemente cercare l'aggiornamento e il riciclaggio del suo bagaglio a conoscenza.



(...) la formazione dovrebbe sempre considerare il contesto educativo in cui l'insegnante è inserito, in modo che egli lo incorpora nel suo fatto conoscere e discutere l'uso di queste tecnologie è necessario. Permettere ad ogni insegnante, all'interno della realtà della formazione e dell'azione, di incorporare consapevolmente questi strumenti e, non come semplice apparato, di animare o illustrare le loro classi (RAMOS; COPOLLA, 2000, pa. 12).

È noto che le tecnologie coinvolgono processi che vengono migliorati in modo dinamico e ininterrotto, causando i loro utenti, e soprattutto i loro sviluppatori di impegnarsi al fine di tenere il passo con le trasformazioni che si sono verificati. Nell'ambiente accademico, in generale, non è essenziale che gli insegnanti si preoccupino dell'architettura dello sviluppo delle risorse tecnologiche, ma è interessante che sappia concatenare queste risorse alla realtà della classe in modo che gli studenti si sentano immersi in società dell'informazione, anche se si trovano nell'ambiente accademico-scolastico. Immergere la lezione in una realtà virtuale porta gli studenti a una visione pratica degli argomenti affrontati e li rende più critici se presentati correttamente. Se l'insegnante raggiunge l'obiettivo di sviluppare la creatività, la curiosità e l'interazione negli studenti, farà un uso migliore del contenuto.

## CONSIDERAZIONI FINALI

Presentando come punto di partenza la storia dell'istruzione in Brasile era importante per delimitare le influenze della sua gente nell'interesse per la ricerca accademica. Anche se legiferata, l'istruzione brasiliana ha subito pochi investimenti nella ricerca e nell'istruzione da sempre e questo è dovuto agli interessi politici. Il professor Paulo Freire ha persino cercato di lasciare il suo contributo e invertire il tragico quadro dell'analfabetismo in Brasile. Lo stesso è stato citato a livello internazionale e applaudito dalle grandi nazioni e università, ma

Qui il progetto è stato distrutto e molto criticato. Nel XXI secolo, l'insegnante vede difficoltà ad adattarsi alle nuove tendenze della società per quanto riguarda Internet, sostituendo biblioteche ed editoriali e riducendo la credibilità della paternità dell'opera,



poiché l'atto di insegnamento non è direttamente collegato con il universo tecnologico, ma questo è ciò che globalizza tutti i settori della società e sul lavoro.

## RIFERIMENTI

ALVES, W. L. U. **A história da educação no Brasil: da Descoberta à Lei de Diretrizes e Bases de 1996.** 2009. 76 f. Monografia (Especialização em Metodologia do Ensino Superior) - Centro Universitário Católico Salesiano Auxilium. Lins, 2009.

BITTAR, m; BITTAR, M. História da educação no Brasil: a escola pública no processo de democratização da sociedade. **Acta Scientiarum Education**, v. 34, n. 2, p. 157-168, 2012.

FERRARESI, A. C. et al. Uso da internet como fonte de pesquisa entre universitários: um estudo de caso. In: **XIII Encontro Latino Americano de Iniciação Científica e IX Encontro Latino Americano de Pós-Graduação – Universidade do Vale do Paraíba**, 2009

GARCIA, R. **Antes do Google e da Wikipédia – as encyclopédias do passado.** 2017. Disponível em: <https://vejasp.abril.com.br/blog/memoria/antes-do-google-e-da-wikipedia/>. Acesso em: 17 dez. 2018.

OLIVEIRA, E. S. **Diferentes sujeitos e novas abordagens da educação popular urbana.** 2001. 152 f. Dissertação (Mestrado em Educação) – Universidade Federal Fluminense. Niterói, 2001.

RAMOS, M; COPOLLA, N. C. **O uso do computador e da internet como ferramentas pedagógicas. PDE.** 2009. Disponível em: <http://www.diaadiaeducacao.pr.gov.br/portals/pde/arquivos/2551-8.pdf>. Acesso em: 17 jan. 2019.

RIBEIRO, P. R. M. História da educação escolar no brasil: notas para uma reflexão. **Paiadéia**, n. 4, p. 15-30, 1993.



MULTIDISCIPLINARY SCIENTIFIC JOURNAL

**NÚCLEO DO  
CONHECIMENTO**

REVISTA CIENTÍFICA MULTIDISCIPLINAR NÚCLEO DO

CONHECIMENTO ISSN: 2448-0959

<https://www.nucleodoconhecimento.com.br>

ROSA, T. F. Iluminismo e a expulsão dos jesuítas do Império Português; as reformas pombalinas e o plano dos estudos menores. **Revistas de História Regional**, v. 19, n. 2, p. 361-383, 2014.

Inviato: agosto 2019.

Approvato: dicembre 2019.